



MEZZ'ORA DI FINANZA SOSTENIBILE

Alessandro Asmundo – Research and Policy Officer
Miriam Santoro – Policy Assistant

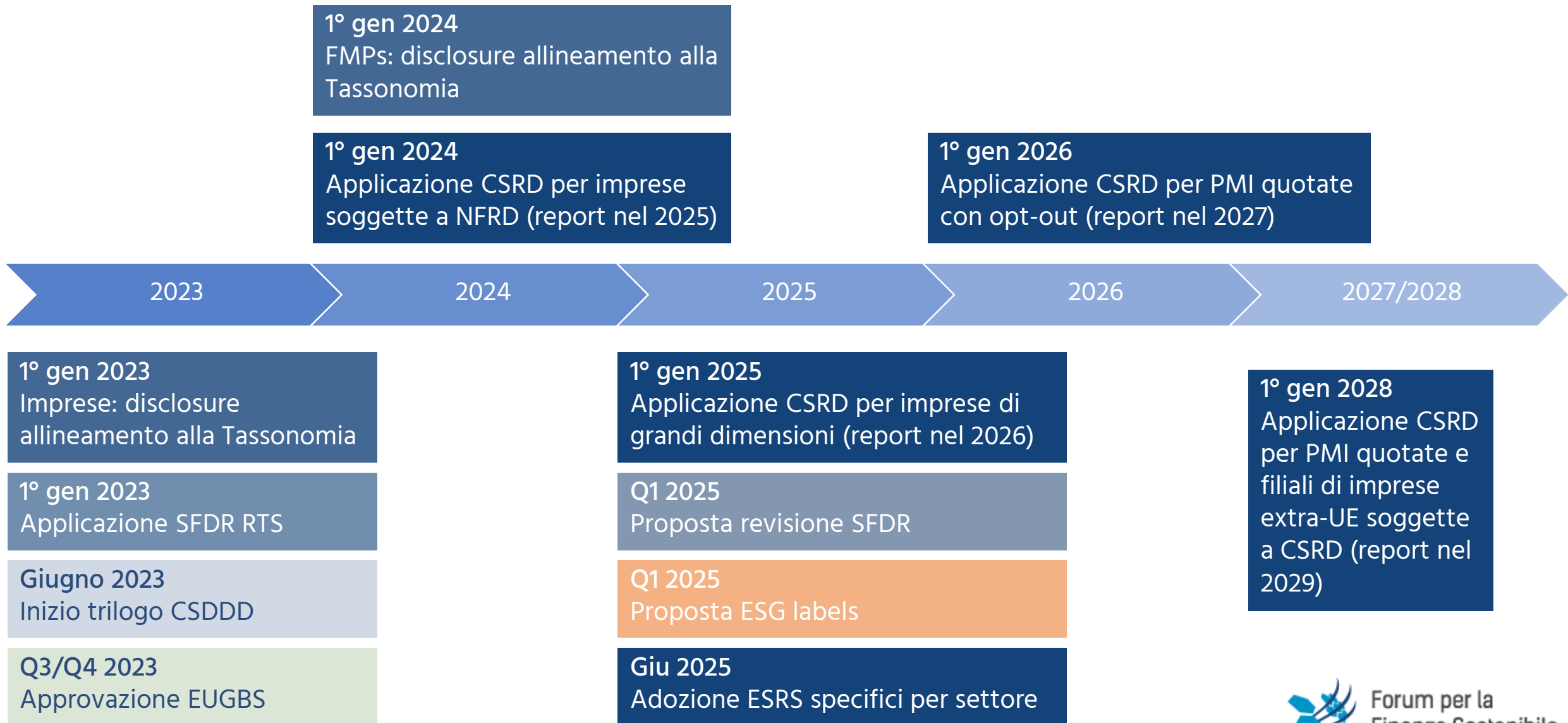
L'aggiornamento mensile di
policy per i Soci del Forum

13/09/2023



Forum per la
Finanza Sostenibile

Applicazione iniziative normative e prossimi sviluppi



CSRD | European Sustainability Reporting Standard (ESRS)

Atto delegato contenente il primo set di ESRS – luglio 2023

Aree di rendicontazione: governance, strategia, gestione del rischio, obiettivi e metriche di prestazione (cfr. ISSB)

TRASVERSALI	AMBIENTALI	SOCIALI	GOVERNANCE
ESRS 1 Principi generali	ESRS E1 Cambiamenti climatici	ESRS S1 Dipendenti	ESRS G1 Condotta aziendale
ESRS 2 Requisiti informativi generali, strategia, governance e valutazione della materialità, metriche e target	ESRS E2 Inquinamento	ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	
	ESRS E3 Acqua e risorse marine	ESRS S3 Comunità interessate	
	ESRS E4 Biodiversità e ecosistemi	ESRS S4 Consumatori	
	ESRS E5 Economia circolare		

CSRD | European Sustainability Reporting Standard (ESRS)

Atto delegato contenente il primo set di ESRS – luglio 2023

Cosa cambia rispetto alla proposta dell'EFRAG

- ESRS soggetti ad **analisi di materialità** (clima, forza lavoro, SFDR, benchmark climatici e informativa di terzo pilastro di Basilea 3)
- **assenza di disclosure obbligatorie** eccetto *ESRS 2 - General, strategy, governance and materiality assessment* e ulteriori informazioni opzionali
- Introduzione **graduale** di alcune informazioni (emissioni Scope 3, biodiversità, sociale)
⚠ rischio rallentamento nella piena operabilità della CSRD
- Modifiche relative alla modalità di presentazione delle informazioni




Prossimi passi

- il set sarà **rivisto nel 2026**, dopo due anni di utilizzo
- **ulteriori ESRS in fase di sviluppo**; in autunno prevista consultazione sugli standard per le PMI

CSRD | European Sustainability Reporting Standard (ESRS)

Atto delegato contenente il primo set di ESRS – luglio 2023

Cosa cambia rispetto alla proposta dell'EFRAG

- se il cambiamento climatico non viene ritenuto materiale, l'azienda dovrà spiegare perché, includendo un'analisi delle condizioni che potrebbero cambiare l'esito della valutazione in futuro
 - se i dati richiesti derivano da normative europee (SFDR, Regolamento Benchmark, informativa di III Pilastro) e sono ritenuti non materiali, l'azienda deve dichiararlo esplicitamente. Se materiali, dovrà indicare dove si trovano all'interno del report
 - la definizione di materialità finanziaria è stata ulteriormente allineata tra ESRS e ISSB
-  Le modifiche puntano a migliorare la trasparenza dell'analisi di materialità e aiutare gli investitori a responsabilizzare le società investite, ma non garantiscono il pieno accesso ai dati

Dichiarazione congiunta sull'interoperabilità tra ESRS e Standard GRI

Raggiunto un **alto livello di interoperabilità** tra i due set di standard ➡ **no doppia rendicontazione**

- Allineamento di definizioni, concetti e informative di ESRS e Standard GRI
- Chi ha rendicontato sulla base degli Standard GRI sarà ben preparato a divulgare le informazioni anche nell'ambito degli ESRS



Prossimi passi

EFRAG e GRI pubblicheranno l'elenco dei requisiti ESRS che corrispondono ai requisiti GRI

Leggi qui i documenti: <https://t.ly/gxN2h>

ISSB – Standard globali per la rendicontazione della sostenibilità

IFRS S1: rischi e opportunità legati alla sostenibilità e modalità di presentazione delle informazioni

IFRS S2: rischi e opportunità legati al clima

Le aziende devono fornire informazioni su:

- processi di **governance**
- **strategia** per la gestione dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità (IFRS S1) e al clima (IFRS S2)
- **processi** per identificare, valutare, dare priorità e monitorare i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità (IFRS S1) e al clima (IFRS S2)
- **risultati** ottenuti



Entrata in vigore: 1 gennaio 2024

25 luglio 2023: IOSCO adotta i due standard ➡ esempio per CONSOB nazionali

Pubblicazione proposta di IFRS Sustainability Disclosure Taxonomy

- **26 settembre:** chiusura consultazione

Leggi qui i documenti: <https://shorturl.at/iorHU>



IASSB – Proposta di standard incentrata sull'*assurance* del reporting di sostenibilità

Obiettivi

- 🎯 migliorare la **fiducia** di investitori e autorità di regolamentazione
- 🎯 promuovere la **coerenza** e la **comparabilità** globale







Lo standard si applicherà alla rendicontazione sulla sostenibilità redatta in base a diversi standard (CSRD/ESRS – IFRS/ISSB – GRI)

- 🎯 Può essere utilizzato da tutti i professionisti della revisione (contabili e non contabili, ndr)
- 🎯 Focus sui risultati piuttosto che sulle procedure

1 dicembre 2023: chiusura consultazione








Secondo stress test climatico 2023

-  Analisi della resilienza di imprese, famiglie e banche a tre scenari di transizione
1. **transizione accelerata:** politiche e investimenti green immediati
riduzione delle emissioni secondo l'accordo di Parigi
 investimenti: €2.000 miliardi entro il 2025, €3.000 miliardi entro il 2030
 2. **transizione con accelerazione finale:** percorso attuale, nessuna accelerazione fino al 2026
riduzione delle emissioni secondo l'accordo di Parigi
 investimenti: €500 miliardi entro il 2025, €3.000 miliardi entro il 2030
 3. **transizione ritardata:** misure limitate a partire dal 2026
no riduzione delle emissioni secondo l'accordo di Parigi entro il 2030
 investimenti: €500 miliardi entro il 2025

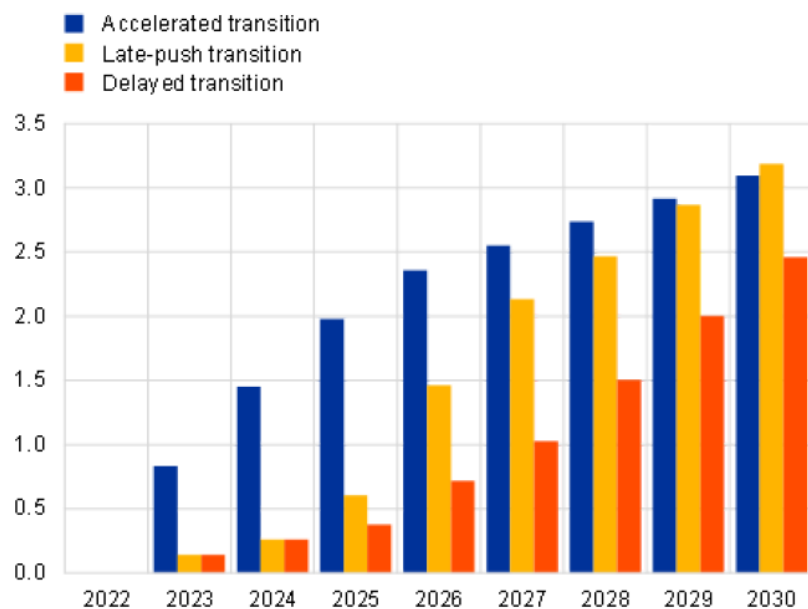
Secondo stress test climatico 2023

Risultati

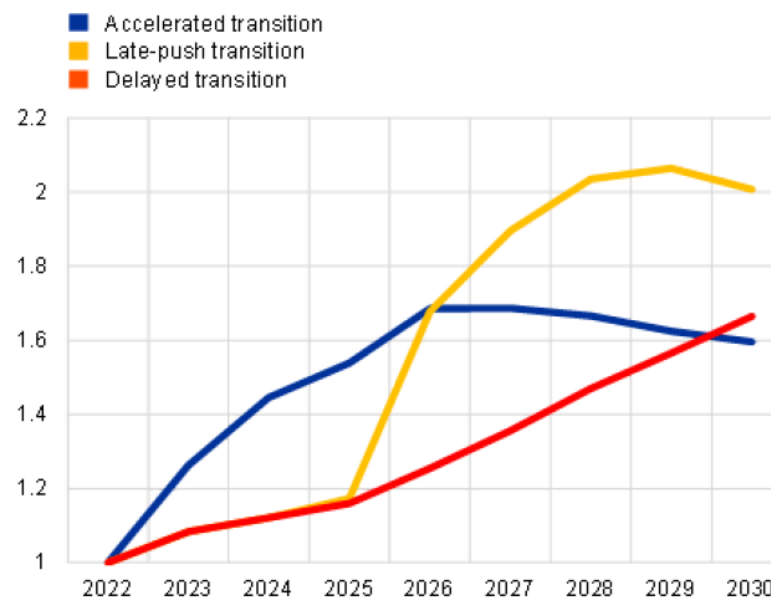
- transizione accelerata:** riduzione significativa dei costi e rischi finanziari nel medio-lungo periodo
 -  imprese e famiglie: riduzione dei costi energetici
 -  banche: aumento del rischio di credito del 60% entro il 2030 rispetto al 2022
- transizione con accelerazione finale:** costi e rischi più elevati nel medio-lungo periodo
 -  famiglie: maggiori costi energetici
 -  aziende: minore redditività (soprattutto nei settori ad alta intensità energetica), elevati rischi climatici e ambientali con aumento di debito e utili netti in riduzione di circa il doppio della media
 -  banche: aumento del rischio di credito superiore al 100% entro il 2030 rispetto al 2022
- transizione ritardata:** cambiamento non sufficiente per tornare a percorso allineato con lo scenario +1,5° di aumento delle temperature medie entro il 2100 – costi non stimabili

Secondo stress test climatico 2023

Panel a) Euro area investment in renewable energy sources and carbon mitigation activities
(EUR trillions)



Panel b) Increase in median credit risk for banks
(index; 2022 = 1)



Transizione con accelerazione finale:
impatto più severo sul rischio di credito delle banche nel medio termine

Transizione ritardata:
impatto più severo a lungo termine legato alle implicazioni della transizione e al rischio fisico

Carbon Border Adjustment Mechanism

Regolamento di esecuzione del 17 agosto che regola la fase transitoria per l'applicazione del CBAM (1° ottobre 2023 – 31 dicembre 2025)

Obiettivi

- 🎯 introdurre gli obblighi di disclosure per la fase transitoria
- 🎯 metodo per il calcolo delle emissioni incorporate dei beni importati

Per le merci importate che rientrano nel CBAM occorre presentare una **relazione trimestrale** contenente:

- la quantità totale di ciascun tipo di merce CBAM importata nel trimestre;
- le emissioni di CO₂ incorporate in tali merci;
- gli eventuali costi sostenuti nel Paese di origine in relazione a tali emissioni.

 Prima relazione: **entro la fine di gennaio 2024** riguardo il periodo ottobre – dicembre 2023

Settori CBAM: cemento, energia elettrica, concimi, prodotti di ghisa, ferro e acciaio, alluminio e alcune sostanze chimiche

Leggi qui i documenti: <https://shorturl.at/stzQW>



Forum per la Finanza Sostenibile

www.finanzasostenibile.it
www.investiresponsabilmente.it
www.settimanesri.it

Via Andrea Maria Ampère, 61/a
20131 Milano

Via Flaminia, 53
00196 Roma

+39 353 422 0846
asmundo@finanzasostenibile.it
+39 353 449 3150
santoro@finanzasostenibile.it



Forum per la Finanza Sostenibile



Finanza Sostenibile



ItaSIF



Forum per la Finanza Sostenibile



Glossario

BCE

Banca Centrale Europea

CSDDD

Corporate Sustainability Due Diligence Directive

CSRD

Corporate Sustainability Reporting Directive

EBA

European Banking Authority

EFRAG

European Financial Reporting Advisory Group

ESMA

European Supervisory Market Authorities

ESRS

European Sustainability Reporting Standards

EUGBS

European Green Bond Standard

FMPs

Financial Market Participants

ISSB

International Sustainability Standard Board

MiFID II

Markets in Financial Instruments Directive

PMI

Piccole e medie imprese

SFDR

Sustainable Finance Disclosure Regulation

RTS

Regulatory Technical Standards



Forum per la Finanza Sostenibile

DISCLAIMER

Questa presentazione è a uso esclusivo del destinatario e non può essere (né totalmente, né in parte) copiata, riprodotta, trasferita, pubblicata, distribuita, per qualsiasi scopo, senza previa autorizzazione scritta del Forum per la Finanza Sostenibile, fatta salva la possibilità di conservarla nel proprio computer o di stamparla per utilizzo personale.

Copyright© di FORUM PER LA FINANZA SOSTENIBILE ETS. Tutti i diritti riservati

Stress test 2023

EBA: 70 maggiori gruppi bancari dell'UE (75% degli asset del settore bancario UE)

BCE: 98 banche su cui vigila direttamente (57 grandi gruppi bancari inclusi negli stress test dell'EBA + 41 banche di medie dimensioni)

Metodologia

Stress test statico, non tiene conto dei fattori mitiganti

Scenario ipotetico triennale (2023-2025) estremamente avverso segnato da:

- per la prima volta, shock per settori economici
- calo del Pil cumulato del 6% (scenario più grave finora utilizzato)
- tasso di disoccupazione in aumento del 6%
- tasso di inflazione cumulata al 20%
- allargamento pesante degli spreads
- modello bottom-up (top-down sulle commissioni nette)

Leggi qui i documenti: <https://t.ly/5ourF>

Stress test 2023 – Principali risultati

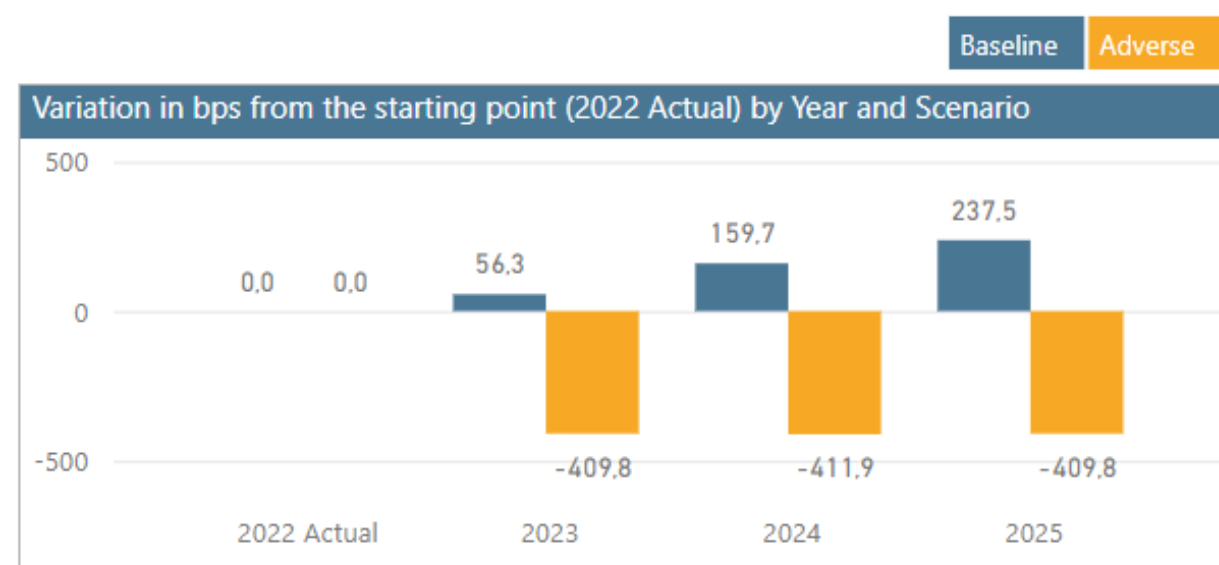
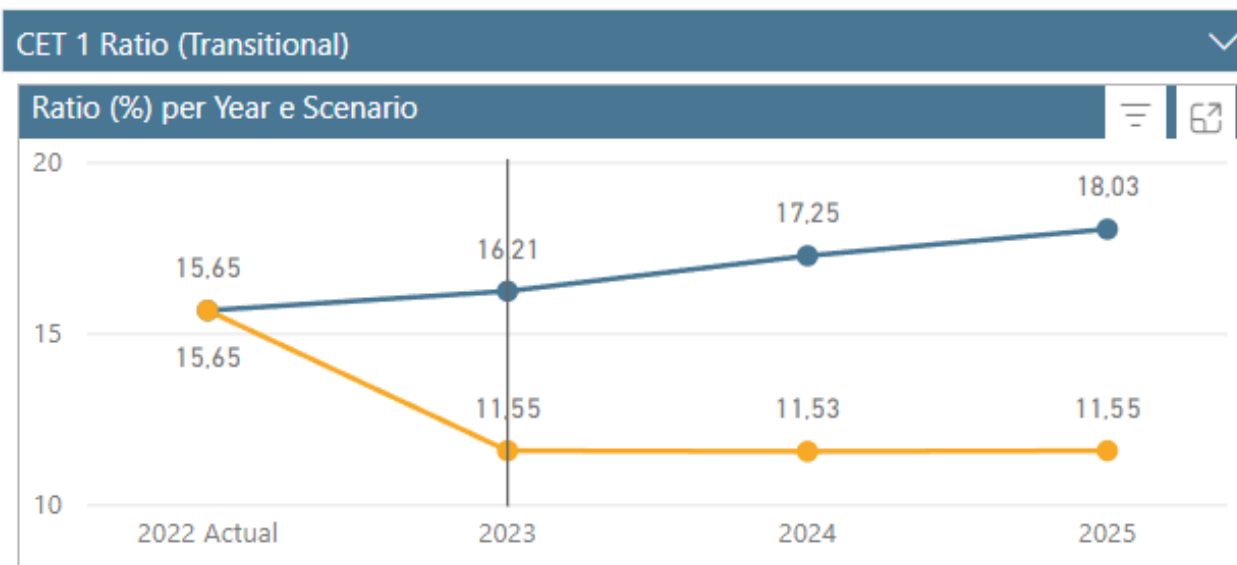
- Il capitale Cet1 dei 70 maggiori istituti scenderebbe in media del 4,6%, con una flessione dal 15% al 10,4%
- Riduzione del capitale quantificata in 459 punti base e perdite complessive per 496 miliardi (tuttavia, sufficiente capitalizzazione per continuare a sostenere l'economia)



Le banche europee rimangono resilienti grazie a una solida posizione patrimoniale iniziale

	CET1 capital ratio					Leverage ratio	
	End 2022	Baseline 2025	Adverse 2025	Delta baseline 2025-2022	Delta adverse 2025-2022	End 2022	Adverse 2025
Fully loaded	15.0%	16.3%	10.4%	+136 bps	-459 bps	5.4%	4.3%


Stress test 2023 – Principali risultati relativi alle maggiori banche italiane



Fonte: EBA, 2023 - Leggi qui i documenti: <https://t.ly/5ourF>

ESMA | Call for evidence sulle preferenze di sostenibilità

ESMA – Call for evidence sulla sostenibilità nell’adeguatezza e nella governance dei prodotti

 **Obiettivo:** comprendere meglio l’evoluzione del mercato e fornire risposte su come gli operatori finanziari applicano le nuove norme MiFID sulla sostenibilità

Argomenti delle domande

- Iniziative di educazione finanziaria
- Valutazione delle preferenze di sostenibilità dei clienti anche in relazione ai PAI
- Idoneità a livello di prodotto e di portafoglio
- Governance dei prodotti

 Consultazione aperta fino al **15 settembre 2023**

Leggi qui i documenti: <https://shorturl.at/jpxJ9>